



**ASOCIACION CAMPESINA DE ARAUCA
ACA- COLOMBIA
VOCERIA INTERNACIONAL**



LA REPRESSIONE DELLA INSICUREZZA DEMOCRATICA DI ALVARO URIBE CONTRO IL POPOLO ARAUCANO CONTINUA....

Come lo abbiamo denunciato permanentemente, la politica di Insicurezza Democratica del governo Colombiano si scaglia di nuova contro il paese Araucano e le sue organizzazioni costituite legittimamente, nuovamente si usa l'apparato giudiziario per sostenere allo screditato, privo della legittimità ed oppressore regime Colombiano. Continua ad essere considerato delitto il diritto alla libera espressione, all'organizzazione, alla vita, alla permanenza nel territorio e soprattutto a cercare un futuro differente per il nostro paese.

L'Associazione Contadina di Arauca ACA, è nuovamente vittima di giudicializzazioni, detenzioni arbitrarie e montaggi giudiziari. La sua eroica resistenza a tutti i piani di sfollamento e sterminio delle organizzazioni civiche sociali e contadine del dipartimento di Arauca, orchestrato dalla macabra coalizione fatta di militari, paramilitari, governo dipartimentale e nazionale e multinazionali. In sostanza tutti perseguono lo stesso obiettivo: fare abbandonare tutta la regione per appropriarsi delle immense risorse naturali che esistono, questo è la causa della feroce persecuzione che ha fatto sì che membri della nostra associazione venissero assassinati, fatti scomparire, imprigionati ed un'infinità di sfollati.

L'Associazione Contadina di Arauca ACA denuncia che nella settimana dal 7 al 14 di gennaio del 2008, si è prodotto un altro atto di detenzione massiva e arbitraria nel municipio di Araucita nel Dipartimento di ARAUCA, nell'Oriente Colombiano eseguito da membri della Procura, del DAS e dell'Esercito Nazinale

I membri degli organismi di Sicurezza dello Stato come di abitudine si fanno accompagnare da un informatore che suppostamente è un exguerrigliero e che indica le persone da arrestare.

Tra le persone arrestate c'è il signor José Della Carmen SANCHEZ, membro del direttivo dell'Associazione Contadina di Arauca ACA e che si somma alle molteplici detenzioni che lo stato viene realizzando dal 2003 contro la nostra associazione; è stata anche fermata la *personera* del municipio di Araucita, Dra. MERCI TATIANA BIANCO.

È completamente inaccettabile continuare a tollerare la doppia morale del governo Colombiano che permanentemente presenta relazioni alla Commissione Interamericana di Diritti umani CIDH, all'ONU e agli organismi internazionali di protezione per i Diritti umani, rispetto allo sviluppo di piani di protezione per i difensori di Diritti umani, leader, sociali e sindacali, mentre non esistono le benché minime garanzie per l'esercizio della nostra legittima attività. Sono migliaia gli uomini e donne che marciscono nelle prigioni Colombiane, membri di organizzazioni civiche, sociali, sindacali e contadini di differenti regioni ed organizzazioni del paese, vittime di montaggi giudiziari ed il cui unico delitto è stato quello di lottare e difendere i loro diritti e quelli delle loro comunità.

Per il Governo Colombiano le organizzazioni sociali, civiche e contadine del paese sono insorgenti perché denunciano, i piani di espansione, saccheggio e le spoliazioni che portano

avanti i gruppi para-statali nelle nostre comunità, appianando così la strada alle multinazionali al fine di realizzare i loro megaprogetti economici estrattivi; siamo insorgenti perché denunciavamo che ci assassinano, ci fanno sparire e ci sfollano; siamo insorgenti perché non accettiamo il modello escludente, antidemocratico di fame e miseria che ci si vuole imporre a sangue fuoco; siamo insorgenti perché a dispetto della violenza e repressione continuiamo a difendere le nostre vite, i nostri diritti ed il nostro territorio in maniera organizzata; siamo insorgenti perché ci rifiutiamo di essere sfollati e sradicati dalla nostra regione e passare ad ingrossare i cordoni di miseria delle grandi città del paese come succede oggi con oltre 5 milioni di compatrioti sfollati interni che vagano per le strade delle città in mezzo alla maggiore disperazione che possa vivere qualunque essere umano.

Tuttavia lo Stato Colombiano nella sua infinita ipocrisia coltiva un programma presidenziale di "Diritti umani", finanziato da organismi multilaterali di Diritti Umani dove in uno dei filoni più importante di tale programma si suppone che lavori il tema di protezione ai difensori dei Diritti umani, leader sindacali e sociali. Ma da altri uffici anch'essi dello stato, i corpi di *intelligence*, le installazioni militari e la procura generale della nazione, si programma la disarticolazione e lo sterminio degli stessi che suppostamente decidono di proteggere nell'altro ufficio: i Difensori di Diritti umani, leader sociali e sindacali con le loro organizzazioni. I metodi vanno dall'assassinio e la sparizione forzata, passando per l'incarceramento e sfollamento forzato. E tutto questo con l'obiettivo di eliminare fisicamente ogni opposizione possibile al regime, ma nello stesso tempo mantenere la maschera della supposta democrazia più antica dell'America latina.

Per questi motivi, nonostante la necessità che ha lo stato Colombiano di eliminarci, ed effettivamente lo sta facendo da decenni, il governo sostiene una interlocuzione con le organizzazioni sociali che altro non è che un imbrogliato processo di raccolta di informazioni delle comunità e dei suoi leader per poi dettare i suoi ordini di cattura e di esecuzione contro le comunità e la loro dirigenza.

Chiamiamo tutte le organizzazioni nazionali e internazionali alla solidarietà effettiva, dato che è necessario lavorare all'interno di un grande fronte comune nazionale e internazionale per:

1. Esigere dal Governo Colombiano che la faccia finita con la politica di persecuzione penalizzazione e criminalizzazione della protesta sociale, sindacale e popolare e contadina che includa la destrutturazione dell'apparato giuridico, oggi messo al servizio della guerra contro il popolo e le sue organizzazioni legali e legittime
2. Esigere al Governo Colombiano di terminare i processi giudiziari che vengono oggi portati avanti contro i nostri compagni e compagne, con l'archiviazione definitiva, così come la libertà immediata dei nostri prigionieri e prigioniere politiche.

PORTAVOCE INTERNAZIONALE ASSOCIAZIONE CONTADINA DI ARAUCA ACA

Email: voceriainternacionalaca@yahoo.es
asociacioncampesinadearauca@hotmail.com